



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201990900110874
Data Deposito	20/03/1990
Data Pubblicazione	20/09/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	44	C		

Titolo

DIAPPOSITIVO DI CHIUSURA PER BRACCIALI DI OROLOGI, BRACCIALETTI, GIOIELLI E SIMILI

DESCRIZIONE del modello di utilità avente per titolo:

"DISPOSITIVO DI CHIUSURA PER BRACCIALI DI OROLOGI, BRACCIALETTI,
GIOIELLI E SIMILI".

A nome: G.T.F. S.r.l.

di nazionalità: italiana

con sede in: Sesto Calende (Varese)

a mezzo mandatario e domiciliatario avv. Giovanni Lecce della DOTT.

GIOVANNI LECCE & C. S.r.l., via G. Negri 10, Milano;

Depositata il

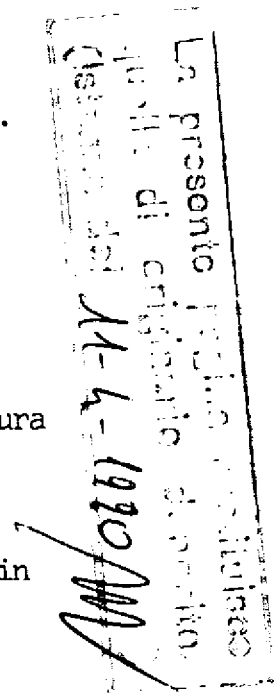
al No.

* * * * *

Costituisce l'oggetto del presente trovato un dispositivo di chiusura
per bracciali di orologi, braccialetti, gioielli e simili.

I diffusi orologi da polso sono proposti con bracciali realizzati in
materiali e forme diversi, provvisti di dispositivi di chiusura
altrettanto svariati. Esistono, come è noto, cinturini in pelle o
materiale sintetico che presentano un sistema di chiusura a fibbia o a
bottone per l'unione dei due rami e vengono più facilmente adottati su
orologi con cassa non metallica. Questi cinturini presentano un
fondamentale inconveniente, riferito al fatto di comportare la
separazione dei rami nel momento in cui l'orologio viene sistemato sul
polso o da esso levato; ciò può in effetti facilmente comportare la
caduta, con gli ovvii connessi problemi.

Esistono altresì cinturini, in forma di bracciali metallici,
strutturati in modo che i rami siano sempre collegati tra loro, anche
non aderendo al polso durante le fasi riferite al posizionamento o



asportazione dell'orologio dal polso medesimo; in questo modo il rischio cui sopra si è accennato è scongiurato.

Anche questi tipi di bracciale, peraltro, presentano in genere un inconveniente legato all'attivazione del dispositivo di chiusura che consente di bloccare o sbloccare i due rami. Tale dispositivo è infatti tradizionalmente strutturato in modo tale da costringere l'utilizzatore, specie in fase di apertura, ad intervenire separatamente sulle estremità dei due rami ripiegati del bracciale, per condurre le stesse a fuoriuscire l'una dopo l'altra dalle sedi predisposte, vincendo la resistenza offerta dai riscontri.

Ciò in quanto, specie nelle realizzazioni di pregio, i due rami del bracciale, in sede di chiusura del complesso, convergono al centro allineandosi precisamente e quindi richiedono di riscontrare ciascuno con la propria estremità una sede nella quale agganciarsi.

Scopo del presente trovato è quello di ovviare all'inconveniente menzionato, realizzando un dispositivo di chiusura specie per bracciali di orologi atto in particolare a realizzare il rapido, agevole e contemporaneo sganciamento dei rami del bracciale.

Ulteriore scopo del trovato è quello di realizzare un dispositivo di chiusura di semplice ed economica realizzazione, dotato inoltre di caratteristiche di particolare affidabilità in termini di sicurezza.

Questi ed altri scopi ancora vengono raggiunti dal dispositivo di chiusura secondo il trovato il quale comprende un'intelaiatura di supporto per un chiavistello e contrapposti bracci ad essa

incernierati e si caratterizza fundamentalmente per il fatto che il

chiavistello è strutturato in forma di fondello con bordi risvoltati, è solidarizzato ad un fronte dell'intelaiatura a creare un contenitore a busta nel quale viene alloggiata una piastrina mobile, con estremità sporgente, provvista di aperture che si affacciano almeno ad uno dei fronti dell'intelaiatura medesima, nelle quali si inseriscono i ganci dei bracci trattenuti in sede dalla nominata piastrina che si dispone al di sotto del prolungamento dei ganci stessi.

Queste, nonché ulteriori specifiche caratteristiche del presente trovato, risulteranno meglio evidenziate nel corso della descrizione che segue di una forma preferita e non limitativa del dispositivo di chiusura, fatta con riferimento alla allegata tavola di disegni in cui:

a fig. 1 si rappresenta il dispositivo di chiusura in vista laterale;

a fig. 2 si rappresenta lo stesso dispositivo in vista dall'alto;

a fig. 3 si rappresenta una sezione trasversale dell'estremità di un braccio del dispositivo secondo la linea A-A;

a fig. 4 si rappresenta una vista dal basso del medesimo dispositivo.

Con riferimento alle citate figure il dispositivo di chiusura oggetto del presente trovato, indicato nel complesso con 10, risulta sostanzialmente costituito da una intelaiatura 12 a sviluppo arcuato per un ottimale adattamento al polso, da contrapposti bracci 14 collegati alle estremità della stessa intelaiatura in 16 e 16' per mezzo di generici perni e dotati di un elemento a gancio 18 conformato sostanzialmente a squadra, nonché da un chiavistello 20 di preferenza collocato al centro della nominata intelaiatura.

Alle figure 1 e 2 viene proposto esemplificativamente un unico braccio 14, da intendersi peraltro presente anche sulla contrapposta testata, vincolato in 16' con perno all'intelaiatura 12.

Al fine di meglio evidenziare il sistema di chiusura del dispositivo in oggetto, il citato braccio 14 è ulteriormente rappresentato a fig. 1 in tratteggio, in posizione prossima ad allinearsi con l'intelaiatura ed a riscontrare col proprio gancio 18 di estremità il chiavistello centrale 20. Su ciascuno dei bracci 14, contrapposto al gancio 18, è presente un particolare cilindrico 22 nel quale viene alloggiato un tradizionale perno che consente il collegamento dei bracci stessi ai corrispondenti rami del bracciale metallico (non rappresentato).

Il chiavistello centrale 20 risulta costituito da un fondello 24 con bordi leggermente ripiegati a creare uno scatolato aperto su un fronte e sulla testata superiore; esso è solidarizzato in posizione centrale all'intelaiatura 12 sul fronte concavo della stessa che perviene a contatto col polso, ad esempio per mezzo di saldatura che interessa totalmente, ovvero solo in parte, le porzioni poste a contatto con l'intelaiatura medesima.

Si realizza, in questo modo, un contenitore a busta sporgente sul fronte concavo in maniera minima e comunque tale da non recare fastidio all'utilizzatore, all'interno del quale è collocata una piastrina 26, sostanzialmente rettangolare, la cui estremità superiore 28 da esso fuoriesce costituendo il pulsante di azionamento del complesso in fase di apertura, come più avanti precisato.

La piastrina 26 presenta due parallele aperture 30 e 30', conformate esemplificativamente a losanga, che si affacciano di preferenza solo sul fronte superiore dell'intelaiatura 12. Stante la struttura di detta ultima, che prevede un collegamento centrale, o traversina 32, le suddette aperture si presentano nettamente e precisamente delimitate. All'interno del contenitore a busta, ottenuto dalla applicazione all'intelaiatura del ricordato fondello 24, alloggiata sul fondo dello stesso contenitore e non rappresentata è presente una molla del tipo tradizionale, ovvero a lamine elastiche, riscontrata dalla base della piastrina 26. Ad evitare che detta ultima possa sfilarsi dalla sede a busta è previsto che la stessa sia dotata di opportune sporgenze atte a riscontrare dall'interno l'intelaiatura 12. Lo stesso risultato può vantaggiosamente essere ottenuto secondo quanto proposto in particolare alla fig. 4, per mezzo di una spina 34 che riscontra adeguata cava realizzata sulla piastrina stessa tra le aperture a losanga 30 e 30'.

Si descrive ora il funzionamento del dispositivo che consente la chiusura dei rami del bracciale e lo sganciamento contemporaneo degli stessi in sede di apertura.

La fig. 1, in particolare, sottolinea il movimento di rotazione (nel senso della freccia A) del braccio/i 14 fulcrato/i in 16, 16', essendo lo stesso braccio 14 proposto in tratteggio in posizione prossima alla chiusura totale. Nel momento in cui i bracci citati si sovrappongono, ripiegandosi, all'intelaiatura 12, il gancio 18 previsto all'estremità di ciascuno di essi e conformato sostanzialmente a squadra, riscontra

la corrispondente sede a losanga 30 o 30' ottenuta nella piastrina 26; una leggera pressione esercitata manualmente sui bracci 14, in corrispondenza dei ganci 18, determina lo spostamento verso il basso della piastrina 26 che vince momentaneamente la resistenza offerta dalla molla e conduce alla pressoché totale esposizione delle aperture a losanga 30 e 30'; a fig. 2, in tratteggio, è esemplificativamente illustrata la posizione che dette aperture vengono ad assumere. L'operazione può essere agevolata dalla conformazione raggiata 36 dell'estremità di ciascuno dei ganci 18, presenti sui bracci 14. Detti ganci si alloggiano quindi nelle aperture 30 e 30' la cui luce viene immediatamente dopo ricondotta alla dimensione di origine, per effetto della molla che sospinge nuovamente la piastrina 26 verso l'alto.

In questo modo si è realizzato l'aggancio dei bracci 14 sulla intelaiatura 12, essendosi la citata piastrina inserita parzialmente al di sotto di ciascuno dei ganci 18.

E' chiaro che, nel momento in cui si realizza l'aggancio dell'uno o dell'altro dei bracci 14, la porzione esterna 28 della piastrina 26, costituente il pulsante, verrà momentaneamente a ritrarsi.

L'operazione di apertura del dispositivo, conseguentemente del bracciale, risulta particolarmente agevole, immediata ed efficace; la semplice e moderata pressione esercitata sul pulsante 28, o estremità esposta della piastrina 26, condurrà alla contemporanea ancorché momentanea, estensione delle aperture a losanga 30 e 30', con conseguente istantaneo sganciamento di entrambi i bracci 14,

tendenzialmente in tensione, i cui ganci 18 saranno liberi di risollevarsi.

Come si può rilevare da quanto precede sono evidenti i molteplici vantaggi che il trovato consegue, connessi anzitutto alla possibilità di sganciamento contemporaneo e rapido dei bracci cui sono collegati i rami del bracciale. La chiusura del dispositivo risulta inoltre estremamente affidabile, stante la presenza di ganci adeguatamente estesi, mentre il complesso propone una struttura decisamente semplice ed economica sotto il profilo realizzativo.

Il dispositivo di chiusura in questione è stato proposto con precipuo riferimento ad un suo impiego relativamente a bracciali di orologi, ma è inteso che lo stesso potrà essere utilizzato anche per altri scopi ed applicato, ad esempio, a braccialetti, collane e gioielli in genere.

E' chiaro infine che il trovato, così come sopra descritto e più avanti rivendicato, è stato proposto a puro titolo eseemplificativo, intendendosi che lo stesso potrà essere suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte peraltro rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

Ad esempio la piastrina 26 potrà presentare una unica continuativa apertura, opportunamente conformata, per l'accoglimento dei ganci 18 dei contrapposti bracci 14, mentre il fondello 24 potrà essere solidarizzato al fronte convesso dell'intelaiatura 12, ovvero essere ricompreso nello spessore delle lamine costituenti l'intelaiatura stessa. Inoltre l'estremità 28 della piastrina 26 potrà sporgere dal

fronte opposto a quello esemplificativamente indicato, ovvero sporgere da entrambi i fronti del fondello che realizza l'involucro a busta. Detto ultimo potrà altresì essere solidarizzato all'intelaiatura 12 per mezzo di sistemi diversi da quello indicativamente prospettato in forma di saldatura.

RIVENDICAZIONI

1) Dispositivo di chiusura per bracciali di orologi, braccialetti, gioielli e simili, comprendente un'intelaiatura di supporto per un chiavistello e contrapposti bracci ad essa incernierati, caratterizzato dal fatto che il chiavistello (20) è strutturato, quanto ad involucro, in forma di fondello (24) con bordi risvoltati ed è solidarizzato ad un fronte dell'intelaiatura (12) a creare un contenitore a busta nel quale è alloggiata una piastrina mobile (26), con estremità (28) sporgente, provvista di aperture (30,30') che si affacciano almeno ad uno dei fronti dell'intelaiatura medesima e nelle quali si inseriscono i ganci a squadra (18) dei bracci (14) trattenuti in sede dalla nominata piastrina che si dispone al di sotto del prolungamento dei ganci stessi.

2) Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che almeno un'estremità della piastrina mobile (26) sporge su un fronte e costituisce l'organo, o pulsante, per l'esposizione più o meno accentuata su almeno un fronte dell'intelaiatura (12) delle aperture (30,30').

3) Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di presentare una molla, comunque conformata, nell'involucro

fronte opposto a quello esemplificativamente indicato, ovvero sporgere da entrambi i fronti del fondello che realizza l'involucro a busta. Detto ultimo potrà altresì essere solidarizzato all'intelaiatura 12 per mezzo di sistemi diversi da quello indicativamente prospettato in forma di saldatura.

RIVENDICAZIONI

1) Dispositivo di chiusura per bracciali di orologi, braccialetti, gioielli e simili, comprendente un'intelaiatura di supporto per un chiavistello e contrapposti bracci ad essa incernierati, caratterizzato dal fatto che il chiavistello (20) è strutturato, quanto ad involucro, in forma di fondello (24) con bordi risvoltati ed è solidarizzato ad un fronte dell'intelaiatura (12) a creare un contenitore a busta nel quale è alloggiata una piastrina mobile (26), con estremità (28) sporgente, provvista di aperture (30,30') che si affacciano almeno ad uno dei fronti dell'intelaiatura medesima e nelle quali si inseriscono i ganci a squadra (18) dei bracci (14) trattenuti in sede dalla nominata piastrina che si dispone al di sotto del prolungamento dei ganci stessi.


2) Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che almeno un'estremità della piastrina mobile (26) sporge su un fronte e costituisce l'organo, o pulsante, per l'esposizione più o meno accentuata su almeno un fronte dell'intelaiatura (12) delle aperture (30,30').

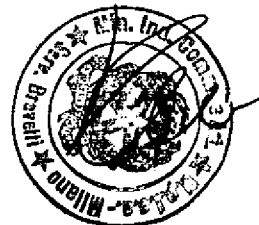
3) Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di presentare una molla, comunque conformata, nell'involucro

a busta e disposta all'estremità inferiore dello stesso, atta a riscontrare continuativamente la porzione estrema inferiore della piastrina (26) provvista di parallele aperture (30 e 30'), ovvero di unica apertura adeguatamente conformata.

4) Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la piastrina (26) è trattenuta all'interno dello involucri a busta costituito dal fondello (24) vincolato all'intelaiatura (12) da una spina (34) o equivalenti sistemi e/o riscontri.

5) Dispositivo di chiusura per bracciali di orologi, braccialetti, gioielli e simili, così come descritto, esemplificativamente illustrato e per gli scopi specificati.


Dott. GIOVANNI LECCE
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Gustavo Negri, 10
Tel. 865.757



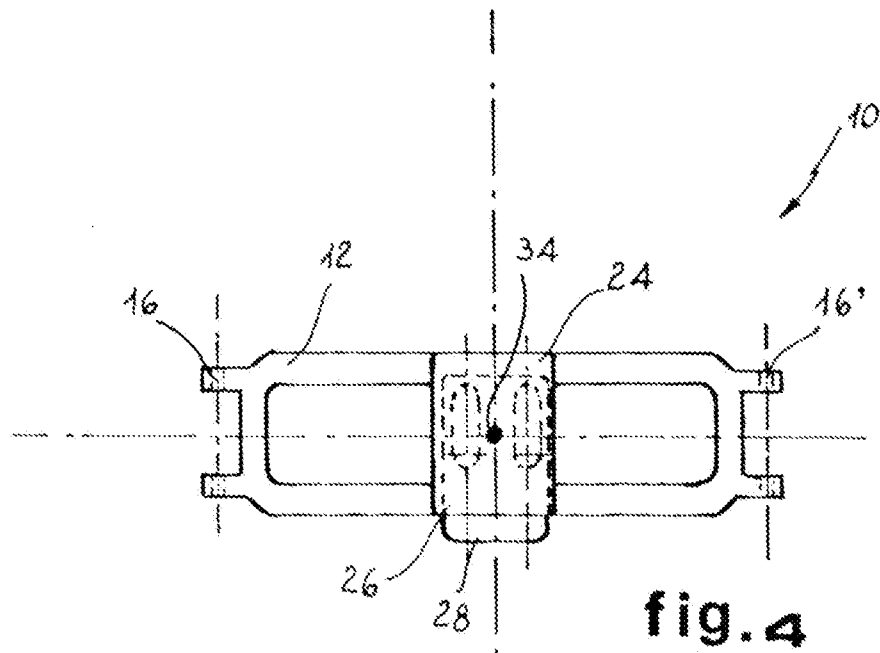


fig. 4

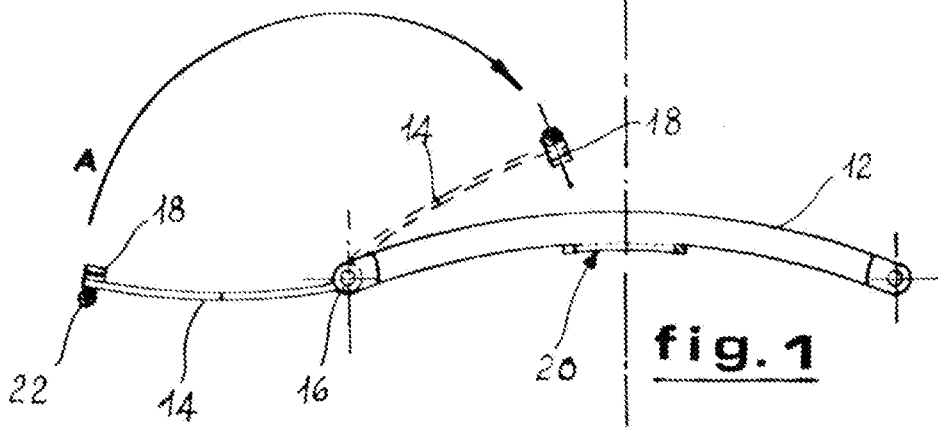


fig. 1

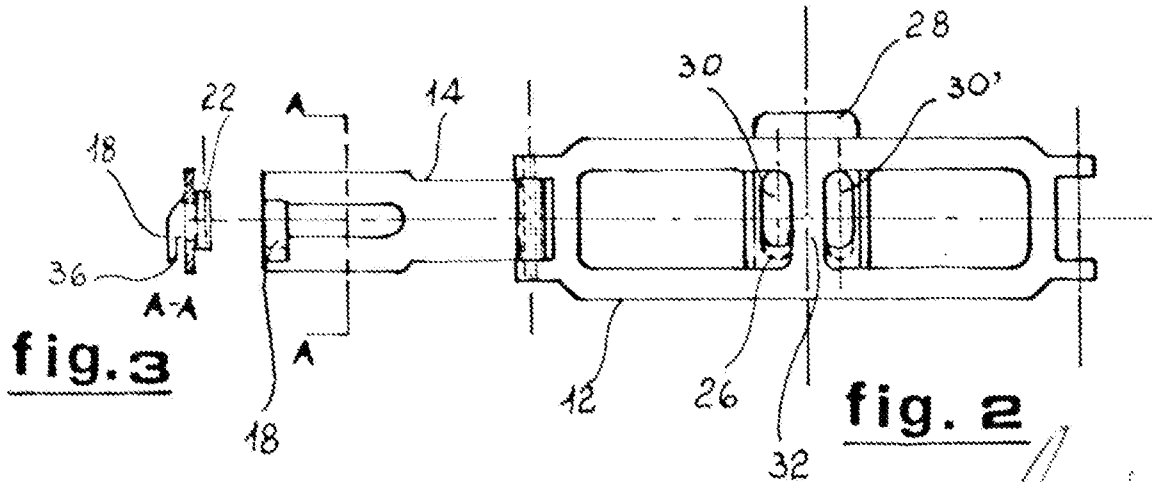
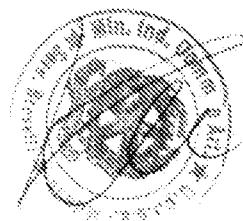


fig. 2

fig. 3



Giovanni Lecca
 Ing. GIOVANNI LECCA
 ING. GIOVANNI LECCA & C.
 Via ...
 ...